

CONFINDUSTRIA Lombardia – ANCE Lombardia

Milano, 16 settembre 2025

Ing. Biagio Principe

Direzione Regionale Lombardia – CTSS

The logo for INAIL (Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura delle Malattie e per la Riabilitazione) is displayed in white text on a dark blue background. Below the text, there is a horizontal line with the colors of the Italian flag: green, white, and red.

Modello OT23 – 2026

Riduzione del tasso medio di Tariffa per prevenzione

Aspetti tecnici

INTERVENTI PREVENZIONALI

- ❖ aggiuntivi alle disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro
- ❖ effettuati e conclusi entro il termine dell'anno solare (**31 dicembre 2025**) precedente a quello di presentazione della domanda (**2 marzo**) essendo il 28 febbraio 2026 prefestivo

MODALITÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO

- **Accesso al beneficio**, in presenza dei requisiti prescritti, l'azienda deve attuare **un** intervento di tipo **A** oppure **due** interventi di tipo **B**
- Classificazione degli interventi in ragione dell'**efficacia prevenzionale** e dell'**onerosità** di ciascun intervento
- Interventi di tipo "**A**" (39) e di tipo "**B**" (32)
- Interventi contrassegnati dalla lettera **P** (pluriennale) possono essere riproposti per **due** o **tre** anni a seconda dell'intervento, come specificato nel campo "Note", con l'obbligo di presentare il modello in ciascuna annualità

Eliminato dalla precedente edizione del modello OT 23

D-4 *L'azienda ha erogato un corso di formazione sulle sostanze reprotossiche*

Entrata in vigore dall'11.10.2024 del D.Lgs. 135/24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2022/431 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 09/03/22, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro".

Gli articoli da 8 a 20 del d.lgs. 135/2024 hanno novellato il capo II da "Protezione da agenti cancerogeni e mutageni" a "Protezione da agenti cancerogeni, mutageni o da sostanze tossiche per la riproduzione" del Titolo IX del D.Lgs. 81/08, estendendo l'ambito della medesima disciplina alle sostanze tossiche per la riproduzione umana, come prescritto dalla direttiva (UE) 2022/431.

Gli interventi D-5 e D-6 del modello 2025, nel modello 2026 sono indicati come D-4 e D- 5 con contenuto invariato

MODIFICHE INTERVENTI per precisare meglio ambito applicazione

- **A-4.1** "L'azienda ha effettuato nel corso dell'anno 2025 un'analisi termografica di una o più parti di un impianto elettrico e ha conseguentemente attuato le opportune azioni correttive"
- **C-2.1** "L'azienda ha acquistato e installato sistemi di aspirazione dell'aria per la riduzione della concentrazione di agenti chimici pericolosi"
- **C-5.2** "L'azienda ha attuato un'attività per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope o stupefacenti o dell'abuso di alcol"
- **C-5.3** "L'azienda ha effettuato interventi finalizzati al reinserimento lavorativo di lavoratori affetti da disabilità da lavoro"
- **C-5.4** "L'azienda ha attuato un protocollo per la promozione della salute negli ambienti di lavoro con l'applicazione delle buone pratiche definite dal Ministero della Salute in base al Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 e declinate nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 2020-2025"
- **E-4** "L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08, anche secondo le procedure semplificate di cui al D.M. 13/2/2014"

DOVE TROVARE LE INFORMAZIONI ED IL MODELLO IN VIGORE

Sito internet dell'INAIL

www.inail.it/portale/it/atti-e-documenti/moduli-e-modelli/assicurazione.html

Versione aggiornata a luglio 2025

RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO PER PREVENZIONE - ANNO 2026 (OT23)

[Procedura online](#)

↓ [Modello di domanda per la riduzione del tasso medio per prevenzione per l'anno 2026 \(OT23\)](#)

Ultimo aggiornamento 15/07/2025

Formato PDF — 495.59 kB

↓ [Guida alla compilazione domanda per la riduzione del tasso medio per prevenzione anno 2026 \(OT23\)](#)

Formato PDF — 137.78 kB

RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO PER PREVENZIONE - ANNO 2025 (OT23)

↓ [Modulo segnalazione mancato infortunio - allegato per intervento E10 \(OT23\)](#)

Aggiornamento: 18 aprile 2024

Formato DOCX — 41.07 kB

ARTICOLAZIONE del MODELLO OT23



SEZIONI ed INTERVENTI - Terminologia



Sezione

Sotto sezione

Titolo

Intervento e Durata

A	PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI MORTALI (NON STRADALI)	
A-1	AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO	Tipo di intervento
<p>A-1.3 (P)</p>	<p>L'azienda ha acquistato uno o più sistemi per l'agevole e sicuro salvataggio di operatori che lavorano in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento.</p> <p>Note: L'intervento è pluriennale (P) e può essere selezionato per non più di tre anni, presentando ogni anno apposita domanda. Ai fini dell'attuazione dell'intervento l'azienda deve aver acquistato nell'anno 2025 o nei due anni precedenti, uno o più sistemi di recupero; nel caso di azioni di recupero in verticale per la discesa e la risalita del lavoratore, i sistemi devono essere muniti di un dispositivo di ancoraggio e del relativo sistema di arresto della caduta.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Descrizione sintetica dell'intervento, firmata dal datore di lavoro con data precedente a quella di presentazione della domanda contenente: <ol style="list-style-type: none"> a. il ciclo produttivo dell'impresa b. il tipo di attività/fase lavorativa svolta negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento c. la descrizione dei sistemi acquistati d. la descrizione dei dispositivi/robot acquistati 2. Fattura di acquisto dei sistemi datata 2025 o nei due anni precedenti. 	<p>A</p>

SEZIONE A – PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI MORTALI (NON STRADALI)

ARTICOLAZIONE

A
**Prevenzione
degli
infortuni mortali
(non stradali)**

A-1: Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento

A-2: Prevenzione del rischio di caduta dall'alto

A-3: Sicurezza macchine e trattori

A-4: Prevenzione del rischio elettrico

A-5: Prevenzione dei rischi da punture di insetto

A-6: Ambienti di lavoro

A**Prevenzione degli infortuni mortali (non stradali)**

A-1	AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO	
<p>Ai fini della presente sezione per "ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento" si intendono quelli rientranti nell'ambito di applicazione del d.p.r. 177/2011 (rispettivamente, ambienti di cui agli articoli 66 e 121 del d.lgs. 81/2008 e ambienti di cui all'allegato IV, punto 3, del medesimo decreto).</p>		

edilizia →	A-1.1	L'azienda ha acquistato o noleggiato multi-rilevatori portatili per la rilevazione e l'analisi del livello di ossigeno e della concentrazione di gas tossici, esplosivi ed asfissianti negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, ha formato gli addetti all'impiego della strumentazione e ha addestrato i lavoratori all'applicazione della procedura di lavoro appositamente redatta per i casi di superamento dei limiti	A
edilizia →	A-1.2	L'azienda ha acquistato dispositivi per il rilevamento di reti tecnologiche di servizi, sotto servizi e attrezzature interrati	B
edilizia →	A-1.3 (P)	L'azienda ha acquistato uno o più sistemi per l'agevole e sicuro salvataggio di operatori che lavorano in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento	A
edilizia →	A-1.4 (P)	L'azienda ha acquistato dispositivi e/o robot atti a eliminare o ridurre la presenza dell'uomo all'interno di ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento	A

A**Prevenzione
degli infortuni
mortal
(non stradali)****A-2****PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO**

A-2.1	L'azienda ha installato, su edifici di cui ha la disponibilità giuridica (di proprietà o per via di un contratto di locazione), ancoraggi fissi e permanenti destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anti caduta	A
A-2.2	L'azienda ha installato, in o su edifici di cui ha la disponibilità giuridica, scale fisse per l'accesso occasionale a postazioni di lavoro elevate	B

A**Prevenzione degli infortuni mortali (non stradali)****A-3****SICUREZZA MACCHINE E TRATTORI**

edilizia →

A-3.1

L'azienda ha acquistato e installato dispositivi di protezione progettati per il rilevamento automatico delle persone, utili alla prevenzione di incidenti e infortuni, quali rilevatori di prossimità, rilevatori di movimento, tappeti sensibili e simili

A

edilizia →

A-3.2 (P)

L'azienda ha sostituito una o più macchine immesse sul mercato anteriormente al 21 settembre 1996 con macchine di analogo tipo conformi alla direttiva 2006/42/CE, recepita in Italia dal d.lgs. 17/2010

A

edilizia →

A-3.3

L'azienda ha adottato procedure lock out – tag out (LOTO) per garantire la sicurezza dell'operatore nelle fasi di pulizia, manutenzione, regolazione, riparazione e ispezione delle macchine e delle altre attrezzature di lavoro

B

edilizia →

A-3.4L'azienda ha installato, su **tutte le** macchine operatrici semoventi dispositivi supplementari per assicurare/migliorare la visibilità della zona di lavoro**A****A-3.5**L'azienda ha installato barriere materiali fisse per la separazione delle aree e percorsi pedonali dalle aree di lavoro di macchine operatrici o in cui è prevista la circolazione di macchine semoventi, di veicoli **o di bestiame****B****A-3.6 (P)**

L'azienda ha sostituito uno o più trattori agricoli o forestali di sua proprietà privi di strutture di protezione antiribaltamento (ROPS) e/o strutture di protezione contro la caduta degli oggetti (FOPS) con nuovi trattori dotati di struttura ROPS e/o FOPS

A

A

**Prevenzione
degli infortuni
mortal
(non stradali)**

A-3**SICUREZZA MACCHINE E TRATTORI**

A-3.7 (P)	<p>L'azienda ha acquistato e installato una di queste macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. macchina per la lavorazione del legno provviste di dispositivi di interblocco associati ai ripari conformi alla norma UNI EN ISO 14119 b. seghe circolari multilama che presentano un sistema meccanico aggiuntivo per la rimozione di trucioli, parti in legno, schegge e polveri c. macchina intestatrice/fresatrice dotata di cabina di comando d. macchina segatronchi conforme alla norma UNI EN 1807-2 e dotata di una cabina di comando e di recinzione perimetrale 	A
A-3.8 (P)	<p>L'azienda ha acquistato e installato, sulle macchine per il movimento terra, un sensore in grado di rilevare la presenza del conducente al posto di comando, inviare un allarme in caso di discesa dal mezzo in movimento e impedirne l'avvio o arrestarne il moto</p>	A
A-3.9	<p>L'azienda ha acquistato e installato su cabine di automezzi, trattori stradali, cassoni o vani di carico, semirimorchi o rimorchi, la cui sommità superi i 2 metri di altezza, <u>ancoraggi fissi e permanenti</u> destinati e progettati per consentire l'accesso di uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e predisposti per consentire l'aggancio dei componenti di sistemi anti caduta</p>	B

edilizia →

edilizia →

A**Prevenzione
degli infortuni
mortal
(non stradali)****A-4****PREVENZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO****A-4.1****L'azienda ha effettuato un'analisi termografica di una o più parti di un impianto elettrico e ha conseguentemente attuato le opportune azioni correttive****B****A-4.2****L'azienda ha acquistato e messo a disposizione dei propri lavoratori sensori di campo elettrico per la rilevazione della presenza di linee elettriche in tensione, integrabili nei DPI, conformi al rapporto tecnico IEC TR 61243-6:2017 e ha formato gli addetti all'impiego degli stessi****A**

edilizia →

edilizia

A-5.1

B

L'azienda ha attuato un'attività di prevenzione dei rischi da punture di imenotteri che prevede:

- individuazione dei soggetti allergici o a rischio da parte del medico competente mediante specifica scheda anamnestica
- identificazione lavoratori allergici o a rischio con targhetta o piastrina
- formazione sui comportamenti da adottare per prevenire il rischio da punture di imenotteri
- messa a disposizione di farmaci auto-somministrabili o somministrabili da personale addestrato
- informazione e addestramento all'auto-somministrazione, o somministrazione da parte di personale laico, del farmaco

FOCUS TECNICI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Fattori di rischio, igiene del lavoro, prevenzione, reinserimento lavorativo e aspetti assicurativi

Punture da imenotteri: conosciamo la portata del fenomeno?

Introduzione al fenomeno
Gli imenotteri sono un ordine di insetti che comprende api, vespe e formiche, di importanza clinica rilevante nel campo delle reazioni di ipersensibilità da veleno. Nelle femmine di ape e vespa l'ovopositore costituisce il cosiddetto "aculeo" o pungiglione ed ha funzione offensiva e difensiva. Quando l'insetto punge, inserita il veleno; nelle api, il pungiglione è seghettato e rimane nella preda insieme al sacco velenifero, continuando a rilasciare il veleno. L'ape, volando via, si muove e poi muore; pertanto, può pungere una sola volta, il pungiglione delle vespe, invece, è liscio e può essere agevolmente estratto, lasciando indenne l'insetto che può, quindi, pungere più volte consecutivamente.



Le specie di api e vespe di interesse allergologico presenti in Italia sono riportate in Tabella 1.

API	VESPE
<i>Apis mellifera</i>	<i>Dolichovespula media</i>
<i>Bombus terrestris</i>	<i>Dolichovespula saxonicola</i>
<i>Xylocopa violacea</i>	<i>Dolichovespula sylvestris</i>
	<i>Vespa crabro</i>
	<i>Vespa orientalis</i>
	<i>Vespa velutina</i>
	<i>Vespa germanica</i>
	<i>Vespa vulgaris</i>
	<i>Polybia gorbicus</i>
	<i>Polybia ruficornis</i>
	<i>Polybia dominula</i>

Tabella 1 - Specie di api e di vespe di interesse clinico

www.inail.it/portale/it/inail-comunica/pubblicazioni/catalogo-generale/catalogo-generale-dettaglio.2025.08.punture-da-imenotteri--conosciamo-la-portata-del-fenomeno.html

A**Prevenzione
degli infortuni
mortal
(non stradali)****A-6****AMBIENTI DI LAVORO**

A-6.1	L'azienda ha acquistato e installato specifica pavimentazione a palchetti o un graticolato atti a favorire il deflusso di liquidi in eccesso	B
A-6.2	L'azienda ha effettuato un'analisi di stabilità dei fronti di scavo con frequenza superiore a quella prevista dagli obblighi di legge (periodicità almeno semestrale) per la valutazione del rischio inerente possibili instabilità dell'ammasso roccioso o del terreno oggetto di coltivazione	B

SEZIONE B – PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE

B**Prevenzione del rischio stradale**

edilizia →	B-1	L'azienda ha fornito un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico	B
	B-2	L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, rotatorie, piste ciclabili, ecc.	B
edilizia →	B-3	L'azienda ha acquistato e installato, su tutti i veicoli aziendali che non ne erano già provvisti, sistemi di comunicazione per telefono cellulare dotati di dispositivi fissi con chiamata diretta vocale	B
	B-4	L'azienda ha adottato un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei trasporti	A
edilizia →	B-5	L'azienda ha acquistato e installato cronotachigrafi di tipo digitale su tutti i veicoli aziendali che non ne erano già provvisti per i quali tale dispositivo non è obbligatorio.	B

L'azienda ha acquistato e installato in modo inamovibile e permanente, su tutti i veicoli aziendali che non ne erano già provvisti, almeno tre dei seguenti dispositivi di:

- a) adattamento intelligente della velocità
- b) blocco dell'accensione in caso di ebbrezza del conducente ("ignition interlock devices")
- c) avviso della disattenzione e della stanchezza del conducente
- d) avviso avanzato di distrazione del conducente
- e) segnalazione di arresto di emergenza
- f) rilevamento in retromarcia
- g) registratore di dati di evento
- h) monitoraggio della pressione degli pneumatici
- i) frenata di emergenza in grado di rilevare persone e mezzi, a motore e non, di fronte a loro
- j) mantenimento della corsia
- k) avviso di deviazione dalla corsia
- l) rilevamento, specifici per autobus e autocarri, della presenza di persone e ciclisti situati in prossimità della parte anteriore del veicolo con avviso per i conducenti della loro presenza così da evitare le collisioni con tali utenti
- m) riduzione degli angoli morti davanti e al lato del conducente, specifici per autobus e autocarri

B-6

A

edilizia

SEZIONE C – PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

SEZIONE ed INTERVENTI



C-1: Prevenzione del rischio rumore

C-2: Prevenzione del rischio chimico

C-3: Prevenzione del rischio radon

C-4: Prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici

C-5: Promozione della salute

C-6: Prevenzione del rischio microclimatico

C-1

PREVENZIONE DEL RISCHIO RUMORE

edilizia

C-1.1

L'azienda ha insonorizzato una o più macchine oppure le ha sostituite con macchine conformi alla direttiva 2006/42/CE, recepita in Italia dal d.lgs. 17/2010, che presentano un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A e un livello di potenza acustica ponderata A inferiori. L'intervento non si applica nel caso di acquisto di macchine usate

A

C-1.2

L'azienda ha effettuato interventi di insonorizzazione di uno o più ambienti di lavoro

A

C

Prevenzione
delle malattie
professionali

C-2

PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

	C-2.1	L'azienda ha installato sistemi di aspirazione dell'aria per la riduzione della concentrazione di agenti chimici pericolosi	A
edilizia scavi di gallerie	C-2.2	L'azienda ha adottato misure che hanno portato o mantenuto i livelli di esposizione personale dei lavoratori a silice libera cristallina respirabile al di sotto del valore di 0,05 mg/m ³	A
edilizia	C-2.3	L'azienda ha acquistato e installato un sistema automatico di abbattimento delle polveri in ambienti outdoor	B
edilizia	C-2.4	L'azienda ha acquistato e installato un impianto di filtrazione aria sui mezzi di movimentazione terra con azionamento automatico a porte chiuse, con cabina in sovrappressione rispetto all'ambiente esterno	B
	C-2.5	L'azienda ha acquistato e installato un sistema di confinamento dalle polveri per i box di taglio e riquadratura di materiali lapidei in ambienti indoor (laboratori di pietra, segagione, etc, mulini) e ha congiuntamente acquistato dispositivi per la pulizia ad umido dei locali	A
	C-2.6	L'azienda ha acquistato e installato sistemi per la segregazione/confinamento di tutti i nastri trasportatori presenti nello stabilimento per limitare la dispersione di polveri e/o bioaerosol nell'ambiente di lavoro	A

C

Prevenzione
delle malattie
professionali

C-3

PREVENZIONE DEL RISCHIO RADON

C-3.1

L'azienda ha implementato misure correttive per ridurre la concentrazione media di attività di **RADON** nei luoghi di lavoro al piano terra, seminterrato e interrato

B

C-4 PREVENZIONE DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI

edilizia →	C-4.1	L'azienda ha attuato un'attività volta alla prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici attraverso interventi formativi e/o accordi/protocolli con strutture sanitarie o con professionisti del settore riabilitativo per curare patologie muscolo-scheletriche	B
edilizia →	C-4.2	L'azienda ha acquistato una o più macchine per l'esecuzione di una fase operativa che comportava la movimentazione manuale dei carichi o la movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza	A
	C-4.3	L'azienda che svolge attività sanitarie e assistenziali ha acquistato e installato ausili elettromeccanici per il sollevamento e la movimentazione dei pazienti ad esclusione delle carrozzine e dei dispositivi simili (<u>ad esempio letti di degenza in cui le varie sezioni sono azionabili non manualmente</u>)	A
edilizia →	C-4.4	L'azienda ha acquistato e installato, sui propri veicoli commerciali, industriali, mezzi da lavoro e da <u>cantiere</u> e su autobus, che non ne erano già provvisti, sistemi di dissipazione o attenuazione delle vibrazioni (sostituzione di sedili rigidi con sedili ammortizzati o installazione di sospensioni nei punti di fissaggio delle cabine ai telai, ecc.) allo scopo di limitare le vibrazioni a carico dell'apparato muscolo-scheletrico	B

C-4 PREVENZIONE DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI

C-4.5 L'azienda ha acquistato e installato una o più macchine per l'attività di cernita automatizzata dei rifiuti, come ad esempio i selettori ottici, in sostituzione di macchine per cernita manuale (movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza)

A

C-4.6 L'azienda ha sostituito le macchine il cui livello di vibrazioni determina una esposizione giornaliera A(8) [m/s^2] al "sistema mano-braccio" superiore al livello di azione, con altre per le quali il livello di esposizione giornaliera A(8) [m/s^2], misurato per il medesimo distretto, risulti inferiore al livello di azione

A

C-4.7 L'azienda ha sostituito le macchine il cui livello di vibrazioni determina una esposizione giornaliera A(8) [m/s^2] al "corpo intero" superiore al livello di azione, con altre per le quali il livello di esposizione giornaliera A(8) [m/s^2], misurato per il medesimo distretto, risulti inferiore al livello di azione

A

edilizia →	C-5.1	L'azienda ha attuato un accordo/protocollo con una struttura sanitaria per un'attività di prevenzione dell'insorgenza di malattie cardiovascolari e/o di tumori nei lavoratori	B
edilizia →	C-5.2	L'azienda ha attuato un'attività per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope o stupefacenti o dell'abuso di alcol	B
edilizia →	C-5.3	L'azienda ha effettuato interventi finalizzati al <u>reinserimento lavorativo</u> di dipendenti affetti da disabilità da lavoro	B
edilizia →	C-5.4	L'azienda ha attuato un protocollo per la promozione della salute negli ambienti di lavoro con l'applicazione delle buone pratiche definite dal Ministero della Salute in base al Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 e declinate nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 2020-2025	B

edilizia

C-6.1

L'azienda ha realizzato negli ambienti di lavoro uno dei seguenti interventi per evitare condizioni di stress termico derivanti da un "ambiente severo(*) CALDO":

- installazione di sistemi di condizionamento per il controllo dei parametri microclimatici (temperatura e umidità)
- realizzazione di barriere e protezioni di tipo e materiali diversi per l'isolamento delle sorgenti radianti
- acquisto di capi di vestiario con proprietà riflettenti rispetto alle sorgenti radianti

B

(*) Ambienti nei quali per specifiche ed ineludibili esigenze produttive (vicinanza a **forni** ceramici o **fusori**, **accesso a celle frigo** o **in ambienti legati al ciclo alimentare del freddo**, ecc.) o condizioni climatiche esterne per lavorazioni effettuate all'aperto in agricoltura, in edilizia, nei cantieri di cava, nelle opere di realizzazione e manutenzione delle strade i parametri termoigrometrici (T , UR , v_{aria}) risultano oggettivamente stressanti

SEZIONE D – FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO, INFORMAZIONE

D**Formazione,
addestramento,
informazione**

edilizia

D-1

L'azienda ha organizzato corsi integrativi di lingua italiana per lavoratori stranieri comprendenti la terminologia relativa alla salute e sicurezza sul lavoro e adottato modalità informative specifiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro

B**D-2**

L'azienda ha attuato una specifica attività di prevenzione delle molestie e violenza nei luoghi di lavoro

B

edilizia

D-3

L'azienda ha attuato interventi di micro-formazione aggiuntivi rispetto alla formazione erogata in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

B**D-4**

L'azienda ha effettuato attività di formazione nel campo degli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento e l'addestramento alle azioni di recupero e salvataggio

A**D-5**

L'azienda ha erogato ai lavoratori che durante l'attività lavorativa fanno uso di veicoli a motore personalmente condotti, uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura

B**Nuova numerazione**

SEZIONE E – GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA: MISURE ORGANIZZATIVE

E

Gestione della salute e sicurezza: misure organizzative

edilizia

E-1

L'azienda ha adottato o mantenuto un SGSL certificato secondo le norme UNI ISO 45001:18 da Organismi di certificazione accreditati per lo specifico settore presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e IAF/MLA

A

E-2

L'azienda ha adottato o mantenuto un SGSL certificato secondo la Norma UNI 10617

A

E

Gestione della salute e sicurezza: misure organizzative

L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che risponde ai criteri definiti da:

1. linee Guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali o da norme riconosciute a livello nazionale e internazionale (con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema).
2. norma UNI EN ISO 45001 (per sistemi di gestione certificati da Organismi di certificazione accreditati per lo specifico settore presso Enti di accreditamento NON firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e IAF/MLA)
3. linee di indirizzo in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità:
 - a. SGS�-AR nelle Imprese a Rete
 - b. SGS�-MPI nelle Micro e Piccole imprese
 - c. SGI-AE: Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza, Ambiente Aziende Energia
 - d. SGS�-AA: Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa
 - e. SGS� per i lavori in appalto nella Cantieristica Navale
 - f. SGS�-GP per le aziende del settore Gomma Plastica
 - g. SGS� per l'industria chimica
 - h. SGS�-AS: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Lazio
 - i. SGS� per le aziende di esercizio dei parchi eolici
 - j. SGS�-U per le aziende dei servizi idrici, ambientali, energetici e funerari
 - k. SGS�-CP per le aziende di produzione del calcestruzzo preconfezionato

edilizia

E-3

A

E**Gestione della salute e sicurezza:
misure organizzative**

edilizia → E-4	L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08, anche secondo le procedure semplificate di cui al D.M. 13/2/2014	A
edilizia → E-5	L'azienda ha adottato o mantenuto un MOG di cui all'art.30 del d.lgs. 81/08 asseverato	A
E-6	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di responsabilità sociale delle organizzazioni secondo la Norma UNI EN ISO 26000	A
E-7	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di Responsabilità Sociale certificato SA 8000	A
edilizia → E-8	L'azienda ha adottato una buona prassi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (ex art. 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/08) tra quelle validate dalla Commissione consultiva permanente ex art. 6 del d.lgs. 81/08 e pubblicate sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	A
E-9	L'azienda, nell'anno di riferimento, ha partecipato al premio "Imprese per la sicurezza" promosso e organizzato da Confindustria e Inail, con la collaborazione tecnica di Associazione Premio Qualità Italia e Accredia - risultando finalista e ha ricevuto la prevista visita in loco da parte del team di valutatori esperti	A

L'azienda ha adottato un sistema di rilevazione dei mancati infortuni e attua le misure migliorative idonee a impedire il ripetersi degli eventi rilevati

NUMERO MINIMO dei mancati infortuni registrati nell'anno, richiesti per considerare attuato l'intervento, è funzione delle **dimensioni aziendali** e del **settore** in cui opera l'azienda

In presenza di più settori, prevale il settore assicurativo (Grandi Gruppi delle Tariffe dei premi) a cui è addetto il maggior numero di lavoratori

Numero minimo mancati infortuni:

- a. aziende fino a 20 lavoratori → numero minimo di mancati infortuni è pari a **4**
- b. aziende con oltre 20 lavoratori → numero minimo di mancati infortuni pari a: **numero di lavoratori azienda x coefficiente di settore.**

Il numero dei lavoratori è riferito all'anno 2025 e calcolato sulla base dell'art. 4 del D.Lgs. 81/08 per l'**intera azienda**

COEFFICIENTE DI SETTORE

GG1	Lav. agricole e alimenti	→ 0,18
GG2	Chimica, carta e cuoi	→ 0,15
GG3	Costruzioni e impianti	→ 0,23
GG4	Energia e comunicazioni	→ 0,17
GG5	Legno e affini	→ 0,25
GG6	Metalli e macchinari	→ 0,18
GG7	Mineraria, rocce e vetro	→ 0,21
GG8	Tessile e confezioni	→ 0,10
GG9	Trasporti e magazzini	→ 0,24
GG0	Attività varie	→ 0,20

**PROCEDURA RILEVAZIONE E ANALISI
MANCATI INFORTUNI**

CONTENUTI:

- a.** identificare, raccogliere e analizzare gli incidenti accaduti in occasione di lavoro e relativi al personale, agli appaltatori ed ai subappaltatori all'interno dei luoghi di lavoro
- b.** risalire alle cause dirette, indirette e radice degli eventi
- c.** individuare ed applicare adeguate misure correttive e preventive
- d.** garantire opportuna comunicazione biunivoca e assicurare immediata risposta alla segnalazione (feedback) in fase iniziale, di lavorazione sullo stato di avanzamento e trattazione della segnalazione, dell'esito finale.

DOCUMENTAZIONE PROBANTE

- 1. Procedura** aziendale di rilevazione e analisi dei mancati infortuni
- 2. Elenco** aggregato del totale di mancati infortuni rilevati nell'anno 2025, suddivisi per reparto e attività
- 3. Schede di rilevazione**, analisi e trattamento, nel limite massimo di 50 eventi, estratti tra quelli rilevati nell'anno 2025 nelle quali siano indicate e descritte:
 - a. le cause di ogni singolo evento/circostanza
 - b. le azioni correttive intraprese a breve termine
 - c. le misure di miglioramento a lungo termine adottate per impedire il ripetersi di ogni singolo evento/circostanza.

Schede di rilevazione

Allegate al modello (file formato .docx)

Derivano da istruzione operativa contenuta nel documento tecnico "Il supporto alle aziende per la segnalazione e analisi dei near miss: proposta di un modello"

www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-supporto-aziende-segnalazione-analisi-near-miss_6443203261548.pdf

realizzato nell'ambito del protocollo d'intesa tra INAIL e CONFIMI Industria, sottoscritto il 4 dicembre del 2020



MODULI SEGNALAZIONE ANALISI TRATTAMENTO NEAR MISS

MODULO SEGNALAZIONE MANCATO INFORTUNIO (NEAR MISS)	
Codice evento	ID identificativo dell'evento
Data evento	inserire (formato gg/mm/aaaa)
Luogo / reparto	inserire (campo a txt libero)
Fascia oraria di accadimento	0-6 <input type="checkbox"/> 6-12 <input type="checkbox"/> 12-18 <input type="checkbox"/> 18-24 <input type="checkbox"/>
Descrizione dell'evento	inserire (campo a txt libero)
Possibili cause dell'evento	
Errore procedurale (disattenzione, scarsa conoscenza procedure operative, ...)	<input type="checkbox"/> Illuminazione non idonea o assente <input type="checkbox"/>
Problema di comunicazione (lingua, incertezza nei ruoli e/o compiti, ...)	<input type="checkbox"/> Assenza o inadeguatezza di barriere, protezioni, parapetti, armature <input type="checkbox"/>
Mancanza/inadeguatezza di procedure operative	<input type="checkbox"/> Spazi inadeguati su postazioni di lavoro <input type="checkbox"/>
Mancanza di protezioni sull'attrezzatura	<input type="checkbox"/> Assenza o inadeguatezza di aree di stoccaggio <input type="checkbox"/>
Carenza (inadeguatezza) di protezioni sull'attrezzatura	<input type="checkbox"/> Presenza imprevista di liquidi (acqua, olio, ...) <input type="checkbox"/>
Anomalia/guasto in avviamento/arresto/esercizio (funzionamento)	<input type="checkbox"/> Presenza imprevista di gas, vapori <input type="checkbox"/>
Unica attrezzatura disponibile ma non idonea alla lavorazione	<input type="checkbox"/> Criticità su impianti generali a supporto dell'area di lavoro (sistemi di ventilazione, aerazione, ...)
Assenza di attrezzature idonee alla lavorazione	<input type="checkbox"/> Presenza di elettricità/linea elettrica accessibile <input type="checkbox"/>
Stoccaggio/etichettatura errato di materiali	<input type="checkbox"/> Livelli di rumorosità inadeguati <input type="checkbox"/>
Problema legato alle caratteristiche/trasformazioni di materiali	<input type="checkbox"/> Mancato uso o uso errato di DPI <input type="checkbox"/>
Segnaletica di sicurezza/Cartellonistica inadeguata o assente	<input type="checkbox"/> DPI non fornito <input type="checkbox"/>
Assenza o inadeguatezza di percorsi in sicurezza, vie di transito, uscite di emergenza (ingombro di materiali, irregolarità su pavimentazioni, ...)	<input type="checkbox"/> DPI inadeguato <input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/> specificare (campo a txt libero)
In base alla tua esperienza lavorativa, la situazione rilevata si è già presentata in passato anche recente? <input type="checkbox"/> Sì frequentemente <input type="checkbox"/> Sì raramente <input type="checkbox"/> No	
Valutazioni / azioni / proposte di miglioramento	inserire (campo a txt libero)
Presenza in carico (firma): _____	

MODULO ANALISI E TRATTAMENTO MANCATO INFORTUNIO (NEAR MISS)	
Codice evento	ID identificativo dell'evento
Descrizione finale dell'evento:	è utile fare riferimento alla descrizione presa dal modulo SEGNALAZIONE per eventuali modifiche ed integrazioni, al fine di avere una descrizione sintetica ed esaustiva dell'evento in esame
INCIDENTE (tipologia di mancato infortunio)	
Caduta dall'alto o in profondità del lavoratore	<input type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo (anche mancato) <input type="checkbox"/>
Caduta in piano del lavoratore	<input type="checkbox"/> Contatto elettrico diretto/indiretto <input type="checkbox"/>
Movimento incoordinato del lavoratore (che provoca urto contro, durante uso di attrezzatura manuale, ...)	<input type="checkbox"/> Esplosioni, Sviluppo di fiamme <input type="checkbox"/>
Caduta di gravi	<input type="checkbox"/> Fuoriuscita di gas, fumi, aerosol e liquidi <input type="checkbox"/>
Proiezione di solidi	<input type="checkbox"/> Contatto con organi lavoratori in movimento <input type="checkbox"/>
Avviamento inatteso/inopportuno di veicolo, macchina, attrezzatura, etc.	<input type="checkbox"/> Contatto con oggetti o materiali caldi, fiamme libere, etc. (nella loro abituale sede) <input type="checkbox"/>
Collisione/Urto alla guida di mezzo (contro elementi dell'ambiente di lavoro, altro mezzo)	<input type="checkbox"/> Contatto con gas, fumi, aerosol e liquidi (nella loro abituale sede) <input type="checkbox"/>
Investimento (anche mancato) da mezzi, veicoli, oggetti in movimento	<input type="checkbox"/> Contatto con oggetti o materiali a bassissima temperatura (nella loro abituale sede) <input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/> specificare (campo a txt libero)
CAUSE accertate dell'evento (a partire dal modulo di segnalazione si confermano o modificano le possibili cause lì indicate)	
Errore procedurale (disattenzione, scarsa conoscenza procedure operative, fretta, ...)	<input type="checkbox"/> Illuminazione non idonea o assente <input type="checkbox"/>
Problema di comunicazione (lingua, incertezza nei ruoli e/o compiti, ...)	<input type="checkbox"/> Assenza o inadeguatezza di barriere, protezioni, parapetti, armature <input type="checkbox"/>
Mancanza/inadeguatezza di procedure operative	<input type="checkbox"/> Spazi inadeguati su postazioni di lavoro <input type="checkbox"/>
Mancanza di protezioni sull'attrezzatura	<input type="checkbox"/> Assenza o inadeguatezza di aree di stoccaggio <input type="checkbox"/>
Carenza (inadeguatezza) di protezioni sull'attrezzatura	<input type="checkbox"/> Presenza imprevista di liquidi (acqua, olio, ...) <input type="checkbox"/>
Anomalia/guasto in avviamento/arresto/esercizio (funzionamento)	<input type="checkbox"/> Presenza imprevista di gas, vapori <input type="checkbox"/>
Unica attrezzatura disponibile ma non idonea alla lavorazione	<input type="checkbox"/> Criticità su impianti generali a supporto dell'area di lavoro (sistemi di ventilazione, aerazione, ...)
Assenza di attrezzature idonee alla lavorazione	<input type="checkbox"/> Presenza di elettricità/linea elettrica accessibile <input type="checkbox"/>
Stoccaggio/etichettatura errato di materiali	<input type="checkbox"/> Livelli di rumorosità inadeguati <input type="checkbox"/>
Problema legato alle caratteristiche/trasformazioni di materiali	<input type="checkbox"/> Mancato uso o uso errato di DPI <input type="checkbox"/>
Segnaletica di sicurezza/Cartellonistica inadeguata o assente	<input type="checkbox"/> DPI non fornito <input type="checkbox"/>

Assenza o inadeguatezza di percorsi in sicurezza, vie di transito, uscite di emergenza (ingombro di materiali, irregolarità su pavimentazioni, ...)	<input type="checkbox"/>	DPI inadeguato	<input type="checkbox"/>		
Altro	<input type="checkbox"/>	specificare (campo a txt libero)			
La situazione rilevata si è già presentata in passato anche recente? <input type="checkbox"/> Sì frequentemente <input type="checkbox"/> Sì raramente <input type="checkbox"/> No					
CRITICITÀ ORGANIZZATIVE COLLEGATE Se SI indicarne la tipologia					
Vigilanza, verifica (monitoraggio), coordinamento	<input type="checkbox"/>	Emergenze e antincendio	<input type="checkbox"/>		
Dvr/duvri/psc/pos	<input type="checkbox"/>	Piani di manutenzione e pulizia	<input type="checkbox"/>		
Formazione e addestramento	<input type="checkbox"/>	Informazione	<input type="checkbox"/>		
Sorveglianza sanitaria	<input type="checkbox"/>	Verifiche periodiche e certificazione conformità impianti	<input type="checkbox"/>		
Primo soccorso	<input type="checkbox"/>	Verifica idoneità tecnico-professionale	<input type="checkbox"/>		
Nomine e designazioni	<input type="checkbox"/>				
DANNI					
Danno a strutture, impianti, attrezzature	<input type="checkbox"/> nessuno <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> di media entità <input type="checkbox"/> di notevole entità				
Potenziale danno alle persone	<input type="checkbox"/> nessuno <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> grave <input type="checkbox"/> gravissimo				
SEZIONE AZIONI INTRAPRESE					
Azioni immediate di rimedio:	(utile il confronto con campo "Valutazioni / azioni / proposte di miglioramento" in modulo segnalazione) descrivere le azioni (campo a txt libero)				
Azioni di miglioramento (correttive, preventive) - Tipologia intervento					
<input type="checkbox"/> Tecnico	descrivere le azioni (campo a txt libero)				
<input type="checkbox"/> Formazione / Addestramento	descrivere le azioni (campo a txt libero)				
<input type="checkbox"/> Informazione / Comunicazione / Partecipazione	descrivere le azioni (campo a txt libero)				
<input type="checkbox"/> Definizione / revisione delle procedure e istruzioni lavorative	descrivere le azioni (campo a txt libero)				
<input type="checkbox"/> Verifica applicazione procedure / istruzioni / comportamenti	descrivere le azioni (campo a txt libero)				
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	descrivere le azioni (campo a txt libero)				
VERIFICA (FOLLOW UP) AZIONI INTRAPRESE					
Azioni di miglioramento (correttive, preventive)	Responsabile attuazione	Entro il	Firma presa in carico	Data attuazione	Verifica attuazione Data e firma
1° - descrizione txt libero					
2° - descrizione txt libero					
...					

E

Gestione della salute e sicurezza: misure organizzative

E-11 L'azienda ha aderito al programma "Responsible Care" e ha compilato il Self Assessment Tool disponibile al sito internet <http://self-assessment.responsible-care.com>.

A

SEZIONE F – GESTIONE DELLE EMERGENZE E DPI

F**Gestione delle
emergenze e DPI**

edilizia

F-1

L'azienda ha dotato i propri lavoratori, le cui mansioni contemplano lo svolgimento di lavorazioni in solitario, di sistemi di rilevamento automatico "uomo a terra"

A

edilizia

F-2

L'azienda, per la quale non è obbligatoria per legge l'adozione di un defibrillatore, ha effettuato uno specifico corso di formazione BLSD (Basic Life Support early Defibrillation) per i lavoratori addetti all'utilizzo del defibrillatore nell'anno 2023 o nell'anno 2024

B**F-3**

L'azienda ha attuato interventi per la protezione dei propri dipendenti dal rischio rapine o dal rischio di aggressione, consistenti in:

- a) acquisto e installazione di barriere per impedire il contatto fisico con il lavoratore o servizi di vigilanza/videosorveglianza a protezione del personale
- b) adozione di una procedura aziendale

B**F-4**

L'azienda ha implementato sistemi di controllo a distanza dello stato di efficienza di dispositivi e delle attrezzature antincendio, che prevedono l'utilizzo di sensoristica integrata

B

F**Gestione delle
emergenze e DPI****edilizia****F-5**

L'azienda ove sono occupati meno di 10 lavoratori dispone del piano per la gestione dell'emergenza e ha effettuato la prova di evacuazione almeno una volta l'anno con verifica dell'esito

B**edilizia****F-6**

L'azienda ha acquistato sistemi di controllo a distanza dell'utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori e ha adottato un sistema di raccolta dati

B**F-7**

L'azienda ha acquistato e installato sistemi di rilevazione termografica predittiva per la rilevazione precoce di incendio

A**F-8**

L'azienda ha acquistato e installato su tutte le macchine per la lavorazione di farina e zucchero delle barre elettrostatiche o ionizzanti con certificazione ATEX

B

**Fine
presentazione**